

Reggio Emilia, 10/11/2025



ALL'ATTENZIONE  
DEL SINDACO DI REGGIO EMILIA  
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**MOZIONE: Dati Raccolti dallo Sportello Antirazzista**

Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia

Premette

che:

- In data 21 marzo 2025 è stata annunciata l'apertura di uno sportello antirazzista presso il centro interculturale Mondinsieme, in via Marzabotto 3, promosso dal Comune di Reggio Emilia e dalla Fondazione Mondinsieme, nell'ambito del progetto europeo Cities (Cities Initiative Towards Inclusive and Equitable Societies), di cui il Comune è capofila.
- Lo sportello offrirà gratuitamente supporto a chiunque sia stato vittima o testimone di discriminazioni basate su nazionalità, origine, provenienza, religione e appartenenza culturale, avvalendosi di professionalità esperte in mediazione culturale, consulenza legale e supporto psicologico, con aperture settimanali il lunedì e il giovedì.
- L'attivazione dello sportello è accompagnata dall'istituzione di un Osservatorio incaricato di raccogliere e analizzare tutte le segnalazioni discriminatorie, con l'obiettivo di orientare le politiche locali e individuare i contesti più critici sul territorio.

Considerato

che:

- L'apertura di uno sportello dedicato al contrasto del razzismo e delle discriminazioni, con relativo investimento di risorse pubbliche, è una scelta amministrativa di grande rilievo, che presuppone l'esistenza di una situazione grave e diffusa, tale da richiedere interventi strutturati e continuativi.
- Ogni spesa pubblica deve essere giustificata da un'analisi approfondita del problema che si intende risolvere. Se l'Amministrazione ha deciso di investire risorse in questo progetto, ciò implica che esistano dati allarmanti che hanno reso necessaria questa iniziativa.
- La cittadinanza ha il diritto di sapere se Reggio Emilia, a sua insaputa, è una città in cui si verificano episodi di razzismo e discriminazione così gravi e diffusi da richiedere

l'apertura di uno sportello e la creazione di un Osservatorio dedicato.

- L'assenza di informazioni chiare e trasparenti sui numeri e sulle tipologie di episodi discriminatori registrati solleva interrogativi legittimi: quanto è grave la situazione? Quali aree della città sono più a rischio? Quali conseguenze dirette si stanno verificando in termini di sicurezza pubblica?
- Senza una comunicazione chiara dei motivi che hanno portato a questa decisione, si rischia di alimentare un clima di insicurezza e di sfiducia nelle istituzioni, oltre a una percezione di pericolo che potrebbe essere ingiustificata o, al contrario, sottovalutata.
- *Senza motivazioni chiare e dati condivisi questa iniziativa diventa un'arma ideologica e costituisce un insulto ai reggiani che quindi, secondo i suoi ideatori, sono razzisti e hanno bisogno di essere "rieducati"*

#### Valutato

Che

- È doveroso che l'Amministrazione giustifichi pubblicamente la spesa sostenuta, dimostrando con dati concreti l'entità del fenomeno discriminatorio a Reggio Emilia e le sue ripercussioni sulla sicurezza e sulla coesione sociale.
- Se tali dati evidenziassero effettivamente una situazione grave, sarebbe necessario intervenire non solo con azioni di supporto alle vittime, ma anche con misure di controllo e prevenzione per garantire la sicurezza di tutti i cittadini.
- Un'Amministrazione trasparente e responsabile ha il dovere di informare la cittadinanza quando si trova ad affrontare fenomeni di questa portata, coinvolgendo la comunità nelle decisioni e fornendo risposte chiare e concrete.
- *Il confine tra un legittimo controllo e una deriva censorio-autoritaria che minaccia la libertà di espressione dei cittadini è molto sottile e che l'idea di un osservatorio che analizzi parole e comportamenti, anche in assenza di reati, evoca scenari inquietanti di sorveglianza e di imposizione di un pensiero unico, travestito da lotta al razzismo.*

#### **Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia impegna il Sindaco e la Giunta a:**

1. A rendere pubblici con urgenza i dati che hanno portato all'apertura dello sportello antirazzista e all'istituzione dell'Osservatorio, fornendo un quadro chiaro e dettagliato della situazione discriminatoria a Reggio Emilia e delle sue implicazioni per la sicurezza pubblica.
2. A chiarire i costi sostenuti per la creazione dello sportello e dell'Osservatorio, motivandoli con dati concreti e spiegando come queste risorse contribuiranno in modo tangibile a migliorare la sicurezza e la coesione sociale nella nostra città.
3. A relazionare il Consiglio Comunale circa i numeri e i dati raccolti fino ad oggi dallo Sportello Antirazzista: numero delle denunce, tipo di segnalazioni, eventuali mediazioni messe in campo
4. A descrivere dettagliatamente:
  - come avviene il lavoro di raccolta delle segnalazioni
  - come vengono utilizzate queste informazioni
  - come vengono eseguite le istruttorie e le verifiche sulla veridicità per evitare denunce non aderenti al vero

- quali competenze e autorizzazioni ad effettuare questo tipo di “indagini” hanno le persone incaricate
- se vengono costruiti dossier o banche dati in base a queste segnalazioni

I consiglieri

Davoli Letizia

Cristian Paglialonga - Capogruppo

Aragona Alessandro

Marziani Mattia

Vinci Gianluca

Melioli Lorenzo